



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
*Ufficio V - Politiche formative e rapporti con la Regione e gli Enti locali -
Progetti Europei - Edilizia Scolastica.*

MIUR.AOODRVE.Uff.5
Prot. n. 1933/E6a

Venezia, 17 febbraio 2015

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 15.3.1997, n. 59, contenente la delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- VISTO il Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 112, ed in particolare l'art. 138 concernente le deleghe conferite alle Regioni in materia di istruzione scolastica;
- VISTO il DPR del 18.6.1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell'art. 21 della legge del 15.3.1997, n. 59";
- VISTO il DM 25 ottobre 2007 che definisce i "Criteri generali per il conferimento dell'autonomia di cui al DPR n. 275/99 ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti";
- VISTO il DPR 29.10.2012, n. 263, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.";
- VISTA la nota prot. n. 130 del 30.01.2014 del MIUR - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni;
- VISTA la C.M. n. 36 del 10.04.2014, con oggetto "DPR 263/12 a. s. 2014/15: istruzioni per l'attivazione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello [art.4, comma 1, lett. A)], di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [art.4, comma 1, lett. C)] e di secondo livello [art.4, comma 1, lett. B)]. Trasmissione Schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.";
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11, comma 1, del DPR 263/12, tutti i Centri Territoriali Permanenti e i corsi serali cesseranno di funzionare a decorrere dal 31 agosto 2015;
- CONSIDERATO che l'Istruzione degli Adulti rappresenta un imprescindibile segmento del Sistema Educativo e di Istruzione in quanto realizza il diritto costituzionale dell'accesso all'istruzione garantito dall'art. 34 della Costituzione ad ogni cittadino, e, al tempo stesso, costituisce una priorità strategica, in aderenza ai programmi e obiettivi comunitari dell'apprendimento permanente in termini di ricadute sociali e culturali;
- CONSIDERATO che l'Istruzione degli Adulti persegue l'obiettivo di far conseguire le competenze necessarie tanto a scopo occupazionale che di mobilità sul mercato del lavoro;
- CONSIDERATO, altresì, che il territorio del Veneto si caratterizza per essere interessato da un forte processo migratorio e che, pertanto, l'Istruzione degli Adulti è uno strumento indispensabile di integrazione sociale;
- CONSIDERATO che rientra nei compiti istituzionali dello scrivente Ufficio Scolastico Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPCM n. 98/2014, attuare in ambito regionale le politiche nazionali in materia di istruzione e la vigilanza sul rispetto delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni;
- VISTA la DGR del Veneto 2751 del 29/12/2014-Allegato A, che istituisce il CPIA di Rovigo, con riserva di successive integrazioni per quanto riguarda l'istituzione degli altri CPIA;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
*Ufficio V - Politiche formative e rapporti con la Regione e gli Enti locali -
Progetti Europei - Edilizia Scolastica.*

- CONSTATATO che la Regione Veneto alla data odierna non ha ancora deliberato in merito all'istituzione dei CPIA previsti nella programmazione definita con DGR 2827 del 30/12/2013 per le province di Belluno, Padova, Venezia e Vicenza;
- VISTE le comunicazioni intercorse fra questo Ufficio e gli enti locali interessati alla definizione delle sedi amministrative degli istituendi CPIA nelle province di Belluno, Padova, Venezia e Vicenza;
- VISTA la nota MIUR DG-Personale Scolastico prot. 4400 del 9 febbraio 2015, che ricorda che il termine improrogabile per l'immissione dei codici meccanografici relativi all'anagrafe delle istituzioni scolastiche scade il 16 febbraio 2015;
- ATTESA l'urgenza di provvedere all'attivazione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, per i riflessi sulle imminenti operazioni di avvio dell'a.s. 2015-2016 e su tutti gli adempimenti a carico di questa Amministrazione, il cui ritardo potrebbe pregiudicare l'intera offerta formativa per gli adulti sul territorio regionale;
- RITENUTO che il ritardo nell'adozione degli atti deliberativi di istituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di competenza della Regione Veneto impedirebbe, nei fatti, l'attuazione della politica nazionale sull'Istruzione degli Adulti, negando il diritto all'istruzione ad un cospicuo numero di adulti lavoratori disoccupati, di giovani in attesa di una prima occupazione e di adulti stranieri;
- CONSIDERATO che, ove si differisse ulteriormente l'attivazione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, in attesa della Delibera della Giunta Regionale, verrebbe meno l'offerta formativa e potrebbe verificarsi una situazione di esubero nel personale docente attualmente in servizio nei Centri Territoriali Permanenti delle varie province;
- ACCERTATO che tutte le amministrazioni provinciali e comunali interessate al processo di configurazione dei CPIA di ciascuna delle province nelle quali non sono stati ancora istituiti i CPIA per l'a.s. 2014-2015, hanno avviato procedure di confronto funzionali all'istituzione di almeno un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti;
- ACCERTATA mediante monitoraggio, l'effettiva consistenza della popolazione scolastica frequentante ai fini dell'attribuzione dell'autonomia ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, ai sensi delle disposizioni di cui alla CM n. 36/14;
- RITENUTO opportuno recepire formalmente anche l'istituzione del CPIA di Rovigo, già deliberato con DGR Veneto 2751 del 29/12/2014 Allegato A, per non rendere inefficace il sistema di istruzione degli adulti di quella provincia, ancorché il numero degli utenti risulta inferiore ai parametri previsti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- CONSIDERATO che, con lettera prot. 64342 del 13 febbraio 2015, la Sezione Istruzione - Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro della Regione Veneto, assicura che sarà predisposta per l'approvazione da parte della Giunta Regionale la delibera che ratificherà il presente Decreto, in considerazione della linea d'azione comune che, viste le condizioni d'urgenza, intende assicurare prioritariamente il mantenimento dell'offerta formativa dell'istruzione degli adulti in tutte le province;

DECRETA

- Art. 1 - Per quanto sopra, con effetto dall'1 settembre 2015 vengono attivati i seguenti Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA):
- CPIA di **Belluno** con sede in Belluno, Via A. Brustolon, 2;
 - CPIA di **Padova** con sede in Padova, Via Dorighello, 16;
 - CPIA di **Venezia** con sede in Venezia - Mestre, Viale San Marco, 67;
 - CPIA di **Vicenza** con sede in Vicenza, Via Palemone, 20;
 - CPIA di **Rovigo** con sede in Rovigo Via W. A. Mozart, 8.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

*Ufficio V - Politiche formative e rapporti con la Regione e gli Enti locali -
Progetti Europei - Edilizia Scolastica.*

- Art. 2 - la configurazione di ciascuno dei sopra elencati CPIA è definita nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- Art. 3 - Questo Ufficio si riserva di recepire con proprio successivo decreto quanto verrà eventualmente deliberato dalla Regione Veneto a correzione e a integrazione del presente provvedimento in sede di ratifica dello stesso.
- Art. 4 - Nulla viene variato, salvo diversa deliberazione della Regione Veneto, in relazione al CPIA di Treviso e al CPIA di Verona, già pienamente operanti nel corrente anno scolastico.

Il presente decreto annulla e sostituisce il precedente prot n. 1859 del 13/02/2015.

IL DIRETTORE GENERALE
Daniela Beltrame